

Percorso Formativo per Lavoratori Prima parte: Formazione Generale

art. 37 D. Lgs. 81/08 come da Accordo Stato-Regioni in vigore dal 26/01/2012

Dott. Angelo PALLADINO

Il Percorso sicurezza è “Formazione continua”

Il Datore di Lavoro ha **l'obbligo** di formare e aggiornare periodicamente i propri dipendenti sui temi della salute e sicurezza sul lavoro vedi D.Lgs 81/08.

I dipendenti sono **obbligati** a partecipare ai corsi indetti dal datore di lavoro la frequenza minima è del 90% delle ore previste.

Inoltre il datore di lavoro deve **formare e aggiornare periodicamente:**

- Il Responsabile Servizio prevenzione e protezione,
- I rappresentanti dei lavoratori alla sicurezza,
- Gli addetti all'emergenza: Primo soccorso aziendale e Antincendio,
- I dirigenti,
- I preposti.



Il Percorso formativo per i lavoratori

Il percorso si articola in due Parti distinte

1° Parte **Formazione generale** - introduce i concetti generali su cui è basata la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori come da D.Lgs 81/08 e s.m.i.

- Durata 4 ore
- Costituisce credito permanente
- E' comune ai lavoratori di tutte le aziende



Il Percorso formativo per i lavoratori

2° parte **Formazione specifica** che tratta i **rischi** riferiti alla **mansione**, ai possibili **danni** e alle conseguenti **misure** e **procedure** di **prevenzione** e **protezione** caratteristiche del settore o comparto di appartenenza dell'azienda

- Durata di ore variabile a seconda che l'azienda sia classificata a basso, medio o ad alto rischio
- Costituisce credito permanente solo per i lavoratori che andranno a lavorare in un'altra azienda dello stesso settore e con le stesse mansioni
- E' specifico di quella mansione e di quella azienda
- E' oggetto di aggiornamento periodico, 6 ore in 5 anni dalla data del presente corso, o prima se il lavoratore viene adibito a altra mansione che introduce nuovi rischi



Gli obiettivi del Percorso formativo per lavoratori

- Conoscere i **principi generali** che regolano la salute e sicurezza dei lavoratori come da **D.Lgs 81/08**
- Conoscere i **rischi e gli eventuali danni** propri della **mansione** a cui il lavoratore è adibito
- Conoscere le **misure e procedure** di prevenzione e protezione **collettive e individuali**, predisposte dall'azienda, che il lavoratore dovrà **adottare**



1° parte: Formazione generale

Oggi parleremo di ...

- Concetti di Rischio, Danno, Prevenzione, Protezione,
- Organizzazione della prevenzione aziendale,
- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali,
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza.

PRIMA DI INIZIARE

**SECONDO VOI QUAL'E' IL
CONCETTO DI SALUTE E
DISICUREZZA**

SALUTE

**Condizione di benessere
fisico e psichico dovuta a
uno stato di perfetta
funzionalità
dell'organismo.**

PRIMA DI INIZIARE

SICUREZZA E DI SALUTE

**Condizione oggettiva esente
da pericoli, o garantita
contro eventuali pericoli.**

Definizioni (D. Lgs. 81/08)



Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Definizione (D. Lgs. 81/08)

Danno:

lesione anatomica o alterazione dello stato di salute causati dal verificarsi di un evento connesso ad un pericolo;

Il danno che può derivare al lavoratore a causa dell'esposizione a un rischio

può essere classificato come:

- 1. malattia professionale**
- 2. infortunio**



Definizione (D. Lgs. 81/08)

Malattia professionale:

evento dannoso che agisce sulla capacità lavorativa, e si distingue dall'infortunio solo per la minore rapidità di manifestazione e quindi, per la non violenza della causa, che è lenta e progressiva nel tempo.



Malattie professionali denunciate 2017 - 2018

Tabella M1.4 - Denunce di malattie professionali per settore ICD-10 denunciato.

Settore ICD-10	Gennaio 2017	Gennaio 2018
Alcune malattie infettive e parassitarie (A00-E99)	1	1
Tumori (C00-D48)	108	90
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi del sistema immunitario (D50-D89)	0	1
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	0	0
Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	21	17
Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	254	311
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari (H00-H59)	4	6
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	164	181
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	17	10
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	120	81
Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)	7	4
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	22	9
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (M00-M99)	1.325	1.318
Malattie dell'apparato genitourinario (N00-N99)	1	3
Sintomi, segni e risultati anomali di esami clinici e di laboratorio non classificati altrove (R00-R99)	0	0
Traumatismi, avvelenamenti ed alcune altre conseguenze di cause esterne (S00-T98)	0	1
Non Determinato	2.060	2.679
Totale	4.104	4.712

Definizione (D. Lgs. 81/08)

Infortunio sul lavoro: alterazione fisica o psicofisica dell'organismo che provoca la morte o incide sull'attitudine al lavoro, annullandola o riducendola. Perché si configuri l'infortunio sul lavoro devono sussistere i seguenti requisiti:

- la causa violenta
- l'accadimento in occasione di lavoro
- la morte o l'inabilità permanente o temporanea, assoluta o parziale, al lavoro



Gli **infortuni** vengono classificati in base ai seguenti parametri:

- **agente materiale** che ha determinato l'infortunio
- **natura o tipo di lesione** provocata dall'infortunio
- **sede o parte del corpo** che è stata lesa



Esempio

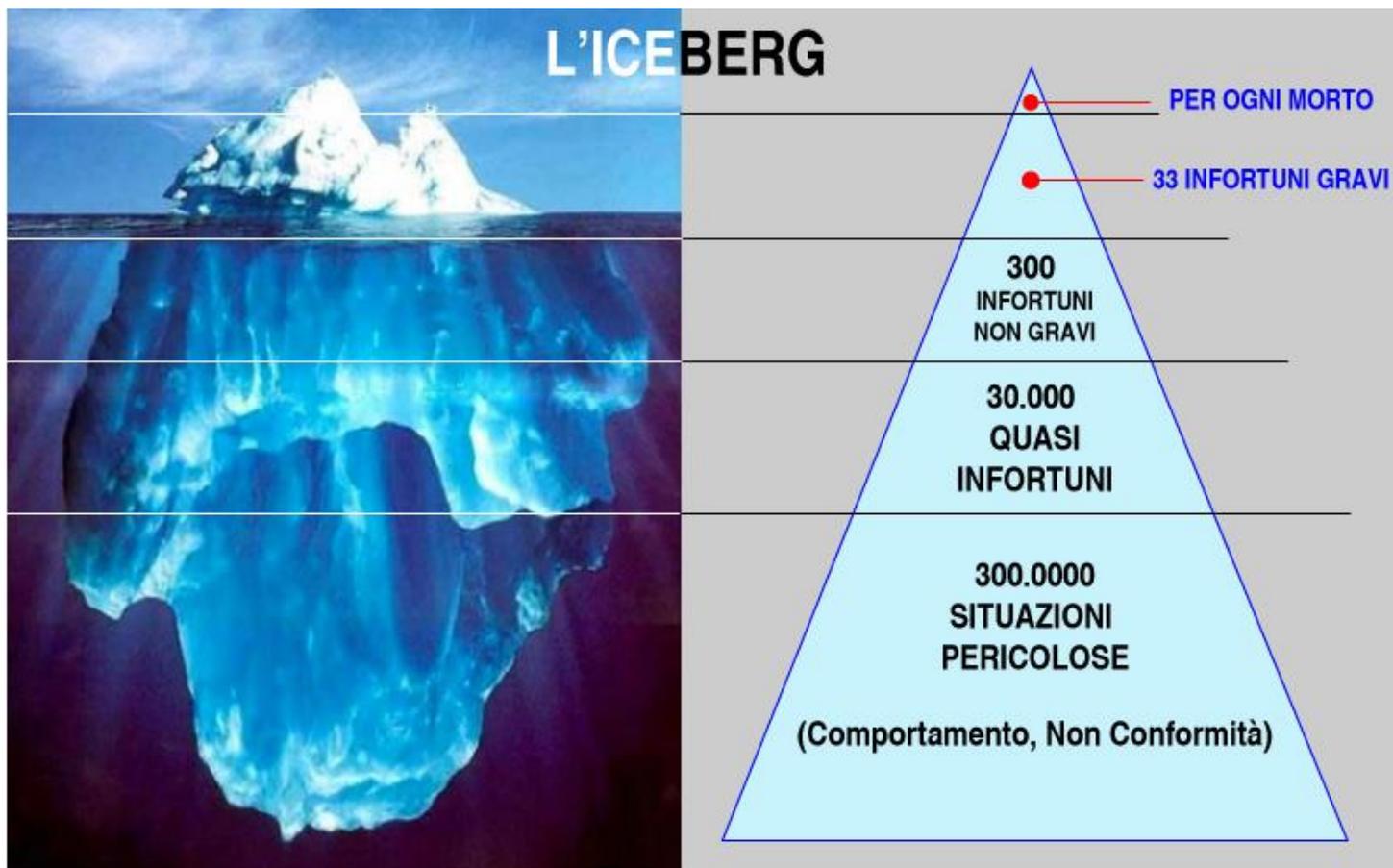
Agente materiale	<input type="checkbox"/> Ostacolo <input type="checkbox"/> Martello <input type="checkbox"/> Gradino del pavimento	
Natura o tipo di lesione	<input type="checkbox"/> Ferita <input type="checkbox"/> Trauma <input type="checkbox"/> Corpo estraneo	
Sede o parte del corpo che è stata lesa	<input type="checkbox"/> Testa <input type="checkbox"/> Schiena <input type="checkbox"/> Occhio	

Infortuni denunciati 2017 - 2018

Tabella B1 - Denunce d'infortunio per modalità di accadimento

Modalità di accadimento	Gennaio 2017	Gennaio 2018
In occasione di lavoro	39.963	37.015
Senza mezzo di trasporto	39.415	36.526
Con mezzo di trasporto	548	489
In itinere	7.064	4.702
Senza mezzo di trasporto	6.194	4.012
Con mezzo di trasporto	870	690
Totale	47.027	41.717

I dati degli infortuni sono solo la punta dell'iceberg



Quasi infortuni

- Si definisce “**quasi infortunio**” (in inglese: near miss) qualsiasi evento, correlato al lavoro, che avrebbe potuto causare un infortunio o danno alla salute (malattia o morte) ma che, per “qualche motivo”, non lo ha prodotto: un evento quindi che ha in sé la potenzialità di produrre un infortunio anche se non si è verificato
- L’analisi dei quasi infortuni è importante come quella degli infortuni veri e propri per eliminare le condizioni che hanno in sé la potenzialità di produrre un infortunio
- Per questo è importante che i lavoratori segnalino al diretto responsabile (preposto) le condizioni che a loro avviso sono pericolose



INNANZITUTTO

COME SIAMO FATTI E COME CI COMPORTIAMO?

PENSIAMO AD UNA PESCA





PERSONALITA'

NÒCCIOLO = TEMPERAMENTO

POLPA = CARATTERE

IL NOSTRO CERVELLO?

COME RAGIONA ?

ABITUDINI

AMBIENTE

ATTITUDINI

COMPORTAMENTO

AMBIENTE

ATTITUDINI

CULTURA

VALORI

INNATE

APPRESE



COME LAVOREREMO OGGI IN QUESTA AULA?

**LAVOREREMO
SULL'APPRENDIMENTO**

Chi deve attivare la prevenzione?

Il D.Lgs. 81/08 individua:

- funzioni, ruoli e compiti di vari **Enti e Istituzioni**
- quali azioni devono compiere le **singole aziende** (tutte, dalla più grande alla più piccola, nessuna esclusa)
- diritti e doveri delle singole **figure** che all'interno dell'azienda svolgono specifici compiti assegnati



A chi è rivolta la prevenzione

- La tutela della sicurezza e della salute è estesa a **tutti i lavoratori** e a **tutti i rischi** a prescindere dal settore e dal tipo di contratto
- Una particolare attenzione è rivolta a gruppi di lavoratori esposti a **rischi particolari**, tra cui quelli connessi alla gravidanza, alla differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.
- Devono essere considerati i **rischi da interferenza** per i lavori in appalto



Gli strumenti della prevenzione

- La valutazione dei rischi (VALUTAZIONE I TUTTI I RISCHI - DVR)
- La programmazione degli interventi di miglioramento (DVR)
- L'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori
- Le procedure di sicurezza, sia per il lavoro ordinario che per le emergenze
- La sorveglianza sanitaria

La prevenzione deve diventare un valore aziendale di orientamento e di guida, deve essere integrata, permeare le altre attività, non essere aggiuntiva. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro

Gli argomenti della prevenzione

- ambienti di lavoro,
- attrezzature di lavoro,
- dispositivi di protezione individuali,
- segnaletica di sicurezza,
- videoterminali,
- campi elettromagnetici, radiazioni
- movimentazione manuale di carichi,
- sicurezza delle attrezzature di lavoro,
- rischio biologico,
- rischio chimico, rischio cancerogeno,
- stress correlato al lavoro,
- ecc.

Gli argomenti della prevenzione

RISCHI PER LA SICUREZZA

Macchine, apparecchiature, ambienti di lavoro, ...

RISCHI IGENICO AMBIENTALI

Agenti chimici (polveri, fumi e gas), agenti fisici (rumore, vibrazioni e radiazioni), agenti biologici (virus e batteri), ...

RISCHI ORGANIZZATIVI

Ritmi usuranti, posizioni di lavoro disagiata, procedure, ...

RISCHI PSICO-SOCIALI

Ripetitività, compiti non adeguati, ... Stress lavoro correlato

Rischi per la sicurezza

STRUTTURE

MACCHINE E APPARECCHIATURE

SOSTANZE PERICOLOSE

APPARECCHIATURE ELETTRICHE

INCENDI ED ESPLOSIONI

Rischi per la salute

AGENTI CHIMICI

Polveri, fumi, nebbie, gas e vapori.

AGENTI FISICI

Rumore.

Vibrazioni.

Radiazioni ionizzanti e non.

Microclima.

Illuminazione.

AGENTI BIOLOGICI

Rischio di contatto con liquidi biologici (scuole, servizi sanitari, ...)

Rischi organizzativi

- **Ritmi usuranti.**
- **Posizioni di lavoro disagiata.**
- **Lavoro notturno.**
- **Lavori concomitanti.**

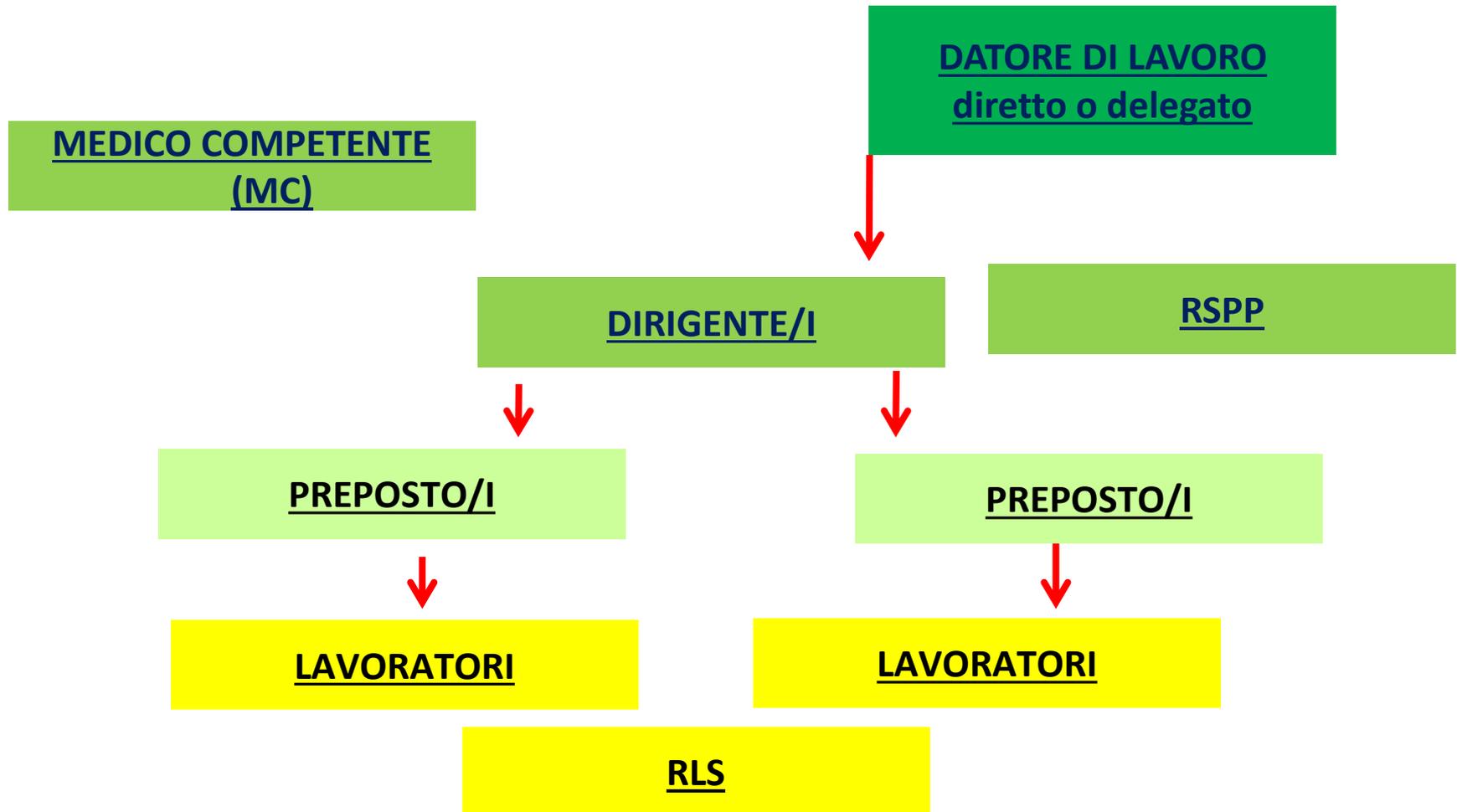
Rischi psico-sociali

- **Ripetitività.**
- **Compiti non adeguati o non definiti.**
- **Scarsa o eccessiva responsabilità.**
- **Assenza di motivazione.**
- **Carico di lavoro familiare.**
- **Difficoltà di adattamento a diversi contesti culturali e linguistici.**
- **Invecchiamento della popolazione lavorativa.**

Organizzazione della prevenzione aziendale



1) Schema delle responsabilità



1) Schema delle responsabilità



Il Datore di Lavoro

Il **Datore di Lavoro** è il primo responsabile della **salute** e della **sicurezza** dei lavoratori della sua azienda



Obblighi del Datore di Lavoro (DdL)

1. Valutare i **rischi** per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nella propria azienda
2. Elaborare e custodire in azienda il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Il documento contiene una relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza, la salute e il programma di attuazione delle **misure di prevenzione e protezione** da adottare.
3. Adottare le misure contenute nel documento di valutazione dei rischi
4. Consultare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Obblighi del Datore di Lavoro (DdL)

5. Istituire il Servizio di Prevenzione e Protezione e nominarne il Responsabile (RSPP) e gli addetti
6. Designare gli incaricati per:
 - Il primo soccorso
 - L'antincendio e la gestione delle emergenze
7. Designare il Medico Competente quando previsto dalla legge
8. Organizzare la sorveglianza sanitaria se necessario

Il dirigente

Il **dirigente** è una persona professionalmente competente, che attua le direttive del datore di lavoro che lo ha incaricato, organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

E' una figura presente soprattutto in aziende medio-grandi, nelle quali spesso svolge i compiti dello stesso datore di lavoro, di cui condivide anche parte degli obblighi e delle responsabilità.



Il preposto

Il **preposto** è una persona che conosce bene l'attività da svolgere e proprio grazie alle competenze professionali possedute viene incaricato dal Datore di Lavoro di sovrintendere alla attività lavorativa e garantire l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa, sia per gli aspetti produttivi che per il rispetto delle regole di sicurezza.

La possibilità di decisione autonoma del preposto è limitata al suo ambito di lavoro: è pertanto tenuto a segnalare ai suoi superiori i difetti tecnici, organizzativi e le mancanze delle persone sotto il suo controllo.



Il lavoratore



Il **lavoratore** è una persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, presta il proprio lavoro nell'organizzazione di un Datore di lavoro.

I lavoratori devono prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro

Obblighi dei lavoratori

I lavoratori sono tenuti a:

1. **Osservare** le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e preposti, in merito alla protezione collettiva e individuale
2. **Utilizzare** correttamente i macchinari, le attrezzature, le sostanze, i preparati pericolosi e i dispositivi di sicurezza
3. **Utilizzare** in modo appropriato i Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.)
4. **Segnalare** immediatamente al datore di lavoro, dirigente o preposto e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, le deficienze delle apparecchiature e dei D.P.I. e le cause di pericolo

Obblighi dei lavoratori

- 5. Non rimuovere o modificare** senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza
- 6. Non compiere** di propria iniziativa operazioni non di loro competenza che possano compromettere la sicurezza
- 7. Sottoporsi** ai controlli sanitari se sono previsti
- 8. Contribuire** all'adempimento di tutti gli obblighi necessari a realizzare la sicurezza

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Può essere:

- Il Datore di Lavoro stesso
(autonominato nelle aziende minori)
- Un dipendente interno all'azienda
- Un consulente esterno all'azienda
- In tutti i casi deve aver seguito uno specifico percorso di formazione e aggiornamento per poter esercitare questo ruolo



RSPP

I compiti del RSPP

L'RSPP, sotto la responsabilità del DdL, deve:

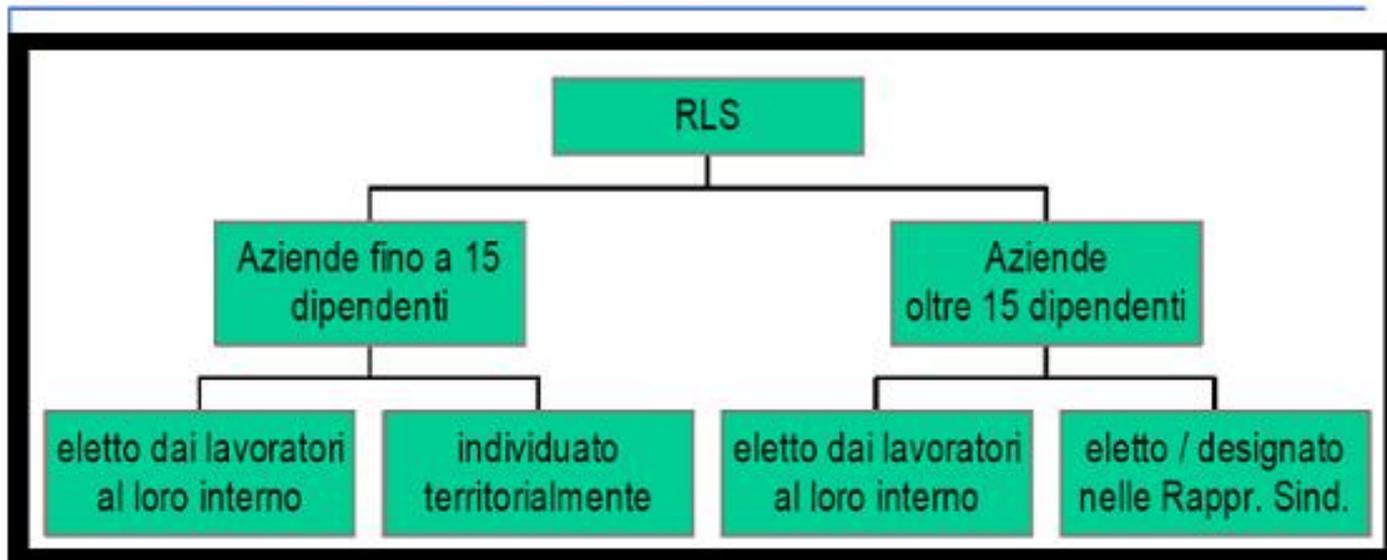
1. Individuare e valutare i **rischi**
2. Individuare le misure di **prevenzione e di protezione** individuale e collettiva
3. Elaborare le **procedure** di sicurezza
4. Proporre e organizzare l'**informazione, formazione e addestramento**
5. **Partecipare** alla riunione periodica

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) può essere:

- un lavoratore dell'azienda eletto o designato dai colleghi
- un rappresentante territoriale RLST individuato per più aziende nell'ambito territoriale o del comparto produttivo ed eletto secondo modalità stabilite dalla contrattazione; in particolare per le aziende fino a 15 lavoratori e per i casi in cui non è stato eletto un RLS interno
- un rappresentante di sito produttivo, individuato tra gli RLS delle singole aziende compresenti in specifici contesti: porti, grande logistica, grandi cantieri, etc ...





Numero dipendenti	Numero RLS
Fino a 200	1
Da 201 a 1000	3
Oltre 1000	6

Aziende con UN Lavoratore(??) ...Aziende con 201 lavoratori senza RLS??

Attribuzioni del RLS

1. Dispone per lo svolgimento delle proprie funzioni di:

- Tempo e mezzi necessari
- Accesso ai luoghi in cui si svolgono le attività
- Accesso al Documento di Valutazione e al **Registro Infortuni**
- Formazione adeguata

2. E' consultato preventivamente e tempestivamente in ordine a:

- Valutazione dei rischi
- Individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione

3. E' consultato sulla designazione dei lavoratori addetti alle seguenti funzioni:

- Servizio di prevenzione e protezione
- Prevenzione incendi
- Pronto soccorso ed evacuazione dei lavoratori

Attribuzioni del RLS

4. E' consultato

In merito alla organizzazione della formazione dei lavoratori incaricati della attività di lotta antincendio, pronto soccorso ed evacuazione.

5. Riceve

Le informazioni e la documentazione inerente la valutazione dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione nonché quelle inerenti le sostanze e i preparati pericolosi, le macchine, gli impianti, l'organizzazione e gli **ambienti di lavoro**, gli **infortuni** e le **malattie professionali**.

6. Riceve

Le informazioni provenienti dagli Organi di Vigilanza (es. AUSL)

Attribuzioni del RLS

7. **Promuove** l'individuazione, l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione
8. **Formula** osservazioni in occasione delle visite e verifiche effettuate dalle Autorità competenti.
9. **Partecipa** alle riunioni periodiche di sicurezza organizzate del DL
10. **Fa proposte** in merito all'attività di prevenzione
11. **Segnala al RSPP** i rischi da lui individuati
12. **Può far ricorso** alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione siano inadeguate

Il Medico Competente

Il Medico Competente viene nominato se la valutazione dei rischi ha evidenziato l'esposizione dei lavoratori a rischi specifici al di sopra dei limiti di legge, ad esempio per:

- Movimentazione manuale dei carichi
- Uso dei videoterminali
- Agenti chimici, cancerogeni, rischio biologico
- Rumore, Vibrazioni e altri agenti fisici
- Lavoro notturno

Viene nominato anche per verificare l'assenza delle condizioni di alcol-dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti per lavoratori che svolgono mansioni che comportano rischi per l'incolumità e la sicurezza di terzi (es: guidatori di mezzi di trasporto, educatori, personale sanitario, etc.) .



I compiti del Medico Competente

1. **Effettua** gli accertamenti sanitari (visite, esami, etc.) necessari alla sorveglianza sanitaria
2. **Esprime il parere di idoneità** al lavoro nella mansione specifica
3. **Istituisce ed aggiorna**, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria di rischio per ogni lavoratore da custodire con salvaguardia del segreto professionale
4. **Collabora** con il Datore di Lavoro all'organizzazione del primo soccorso



I compiti del Medico Competente

5. **Visita**, congiuntamente al RSPD gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno
6. **Fornisce** informazioni ai lavoratori sul significato degli accertamenti sanitari
7. **Consegna**, su richiesta del lavoratore, la copia della documentazione sanitaria
8. **Compie** accertamenti preventivi ai fini della valutazione di idoneità del lavoratore alla mansione specifica



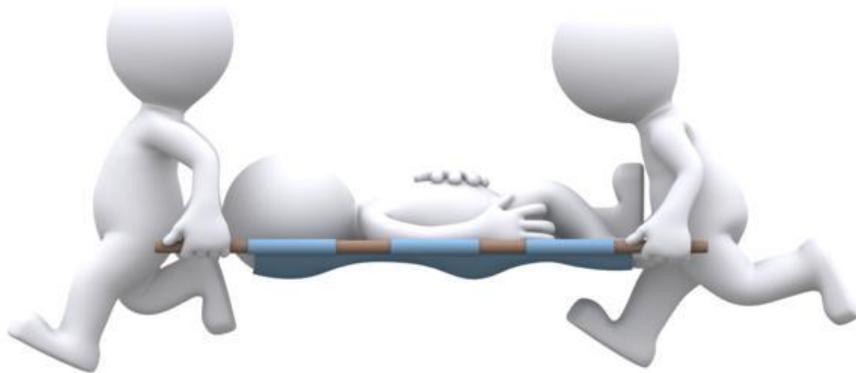
I compiti del Medico Competente

9. **Compie** accertamenti ulteriori su richiesta motivata del lavoratore
10. **Può avvalersi** della collaborazione di medici specialistici scelti dal Datore di lavoro
11. **Collabora** con il Datore di lavoro e con il Servizio di Prevenzione e Protezione alla predisposizione dell'attuazione delle misure di prevenzione
12. **Partecipa** alla Riunione periodica di sicurezza



Addetti all'emergenza

Gli Addetti al primo Soccorso e alla Lotta Antincendio sono i lavoratori incaricati dal Datore di lavoro di mettere in atto le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza



Diritti doveri e sanzioni dei vari soggetti aziendali



Diritti e doveri - responsabilità e sanzioni

- I diritti e doveri in materia di salute e sicurezza del lavoro sono definiti dalla legge per tutte le figure aziendali
- Tutte le figure rispondono di fronte alla legge dell'adempimento dei propri doveri (compresi i fabbricanti, installatori, rivenditori, etc.)
- Obblighi → Trasgressione → Sanzioni penali o amministrative
- Vengono inflitte, al termine di un procedimento prestabilito e che contempla la possibilità di difesa, dagli Organi di Vigilanza o dall'Autorità giudiziaria.
- Casi gravi → danni alle persone → risarcimento.



Esempi di sanzioni per inosservanza alle Leggi

Lavoratori: Sanzioni penali: arresto fino a un mese o ammenda

da € 245 a € 737, nei seguenti casi - art 20 comma 2 lettere:

- b) inosservanza delle disposizioni e istruzioni ricevute
- c) uso scorretto di attrezzature di lavoro, sostanze e preparati pericolosi, mezzi di trasporto, dispositivi di sicurezza
- d) uso inappropriato dei dispositivi di protezione
- e) mancata segnalazione dei difetti e delle condizioni di pericolo
- f) rimozione senza autorizzazione di dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo)
- g) eseguire di propria iniziativa manovre non di competenza che possono compromettere la sicurezza propria o altrui
- h) non partecipare ai programmi di formazione e addestramento promossi dal Datore di Lavoro
- i) non sottoporsi alla sorveglianza sanitaria



Esempi di sanzioni per inosservanza alle Leggi

Preposto

Sanzioni penali **art 19** comma 1 lettere a,b,c,d,e,f,g, arresto fino a due mesi o ammenda che varia da € 200 a € 1200

Dirigente e datore di lavoro

Sanzioni penali **art 18** comma 1 lettere a,c,d,e,f,g, n,o,p,q,s,v,z, arresto fino a quattro mesi o ammenda che varia da € 750 a € 6000

Datore di lavoro

Sanzioni penali **art 17** comma 1 lettere a,b, arresto fino a sei mesi o ammenda che varia da € 1000 a € 6400

Medico Competente (per le trasgressioni relative ai suoi compiti specifici)

Sanzioni penali **art 25** comma 1 lettere a,b,c, d, e, g, i, arresto fino a tre mesi o ammenda che varia da € 200 a € 1600



Inosservanza

Obblighi contrattuali

Il Datore di lavoro può
applicazione sanzioni
disciplinari
(art.7 L.300/70)

Secondo la gravità del fatto

Norme di legge

Responsabilità penale o
amministrativa

Sanzioni previste dalla
legge dopo procedimento
giudiziario

Ammonizione

Richiamo scritto

Multa

Sospensione

Licenziamento

Il D.Lgs 81/08 individua come figure aziendali della prevenzione i seguenti soggetti:



1. Datore di lavoro (D. d. L.)
2. Responsabile Servizio Prevenzione Protezione (R S P. P)
3. Dirigenti
4. Preposti
5. Medico Competente (M. C.)
6. Lavoratori
7. Addetti all'Antincendio (A. I.)
8. Addetti al primo soccorso aziendale (P. S.)
9. Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (R. L. S.)

Sappiamo anche che i Dirigenti sono coloro che organizzano quelle attività lavorative che hanno implicazioni con la sicurezza e in accordo con il D.d.L. le vigilano.

Infatti congiuntamente al D.d.L. hanno l'obbligo di attuare tutte le misure di prevenzione previste dalla normativa vigente, in particolare:

- 1. organizzare** la sorveglianza sanitaria
- 2. programmare** la prevenzione e la gestione delle emergenze
- 3. predisporre** le modalità per informare, formare e addestrare i lavoratori.



Mentre il Preposto (capo reparto, c. cantiere, c.turno , c. ufficio, c. squadra, ecc.) ha il compito di sovrintendere e vigilare perché ciò che è stato predisposto dal D. d. L. e dai Dirigenti in merito alla prevenire venga effettivamente fatto.

In particolare i preposti sovrintendono e vigilano sull'uso dei Dispositivi Protezione Individuale, sul rispetto delle istruzioni operative, delle procedure di sicurezza e l'addestramento dei lavoratori.

Inoltre segnalano ai superiori le criticità che riscontrano nell'attuare le azioni predisposte e le inosservanze da parte dei lavoratori



Sappiamo anche che i Lavoratori hanno l'obbligo di osservare tutte le disposizioni e istruzioni impartite dal D.d.L., Dirigente e Preposto e...

- segnalare al proprio responsabile se
ci sono misure di sicurezza inadeguate
- prendersi cura della propria ed altrui salute
- collaborare con il D.d.L. in materia
di salute e sicurezza.



Sappiamo anche che i Lavoratori hanno il diritto/dovere di eleggere un proprio Rappresentante

In ogni azienda infatti, viene eletto dai lavoratori un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, che può accedere ai luoghi di lavoro e viene consultato in merito alla designazione del M. C. del R. S. P. P. e degli addetti A.I. e P.S.

Inoltre viene consultato in occasione delle Riunioni Periodiche annuali in merito alle decisioni da prendere per ottenere un costante miglioramento dei livelli di sicurezza interni all'azienda



.....un principio generale...



che a noi sembra molto importante:
il concetto di “reciprocità”. Semplice!

Il legislatore nel dare una disposizione individua
anche chi ne esercita il diritto e chi ne risponde
come dovere!

**Diritto - Dovere:
un matrimonio perfetto!**

Se dalla Valutazione emergono rischi particolari occorre designare il Medico Competente perché programmi la sorveglianza sanitaria per monitorare lo stato di salute dei lavoratori e quindi esprimere il suo giudizio in merito alla loro idoneità ad essere adibiti ad una o più mansioni.

Per esprimere il giudizio di idoneità il M. C. deve conoscere due cose:

1. le caratteristiche del posto di lavoro a cui sarà assegnato il lavoratore (attraverso sopralluoghi nei reparti)
2. le condizioni di salute del lavoratore (effettuando visite mediche e accertamenti sanitari)

Inoltre il M. C ha l'obbligo di collaborare con il S. P. P. alla Valutazione dei rischi e partecipare alla Riunione Periodica annuale



Sappiamo anche che i soggetti aziendali della prevenzione che non assolvono al loro obbligo, possono essere puniti con sanzioni pecuniarie o amministrative, diverse di caso in caso a seconda dell'importanza della mancanza effettuata e del livello di responsabilità ricoperto da chi effettua la mancanza

non sono sanzionabili solo:

1. il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
2. i lavoratori addetti all'emergenza



Organi di vigilanza, controllo e assistenza



Sistema nazionale di tutela

- Il sistema di prevenzione aziendale è inserito in un più ampio sistema, nazionale e regionale, a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.
- Di questo sistema fanno parte:
 - Organi di vigilanza e controllo
 - Istituto di assicurazione INAIL
 - Organismi tecnici nazionali e regionali
 - Organismi Paritetici a livello locale



Organi di vigilanza e controllo

I principali Organi di Vigilanza (quando riscontrano un reato o una trasgressione, informano l'Autorità Giudiziaria) sono:

- **ASL** e in particolare il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL): svolgono sopralluoghi all'interno delle aziende a seguito di infortuni o nell'ambito di programmi preventivi.
- **Direzione Provinciale del Lavoro**, in particolare per gli aspetti di regolarità del rapporto di lavoro
- **Carabinieri dell'Ispettorato del Lavoro**
- **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antincendio.

Istituto di assicurazione INAIL

L' INAIL è l'Istituto Nazionale per l'assicurazione (obbligatoria) contro gli infortuni e le malattie professionali .

Rientrano nella copertura assicurativa:

- Tutti i casi di infortunio con prognosi superiore ai tre giorni (franchigia)
- Le malattie professionali (compreso silicosi e asbestosi)

Oltre a ciò

- **Promuove** la sicurezza anche tramite finanziamenti e incentivi
- **Partecipa** alla redazione della Normativa Tecnica con suoi esperti
- **Raccoglie** le buone prassi, cioè soluzioni organizzative di dimostrata efficacia per la soluzione di problemi di salute e sicurezza

Organismi tecnici nazionali e regionali

- 1. Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro:** programmi e obiettivi comuni a livello nazionale, coordinamento della Vigilanza
- 2. Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro:** organismo tecnico specifico, quesiti, problemi applicativi, pareri tecnici, etc.
- 3. Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (gestione tecnica INAIL):** raccolta ed elaborazione dei dati, infortuni, malattie professionali, registri tumori, etc...

Organismi tecnici nazionali e regionali

4. **Comitati regionali di coordinamento** (con la finalità di garantire uniformità nell'applicazione della legge)
5. **ASL, in particolare i Servizi PSAL** che, oltre alla vigilanza, svolgono attività di ricerca, promozione e formazione

Organismi paritetici

- Sono organismi costituiti su iniziativa privata di una o più associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dello stesso settore (es: artigianato, commercio).
- Sono tavoli di confronto che promuovono:
 - la programmazione di attività formative;
 - l'elaborazione e raccolta di buone prassi;
 - lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro;
 - l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza;
 - rappresentano anche il punto di riferimento per gli RLS Territoriali

Abbiamo quindi capito che...

...questi Enti hanno un duplice mandato:

- Collaborare alla diffusione della cultura della prevenzione
- Reprimere i comportamenti scorretti.



Il ruolo collaborativo e di assistenza, demandato agli Enti esterni ha lo scopo di orientare verso la prevenzione ed è finalizzato alla diffusione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, si concretizza in:



Convegni, congressi, seminari, corsi di formazione, rivolti a vari soggetti della prevenzione, agli ordini e collegi professionali, alle associazioni sindacali e di categoria, ecc.

Linee guida, Buone prassi, ecc.

Rilascio di autorizzazioni e pareri

**L'attività repressiva invece avviene attraverso la vigilanza
che gli ispettori degli Enti svolgono presso le aziende.
Per questo gli ispettori delle ASL sono stati nominati:
“Ufficiali di Polizia Giudiziaria (U.P.G.)**

Gli U. P. G. possono:

- accedere a qualsiasi luogo di lavoro
- prendere iniziative per impedire il ripetersi del reato
- indagare per individuare gli autori del reato
- raccogliere prove (documenti, foto, testimonianze, ecc.)
- perquisire e sequestrare (se delegati dall'Autorità Giudiziaria)
- sospendere l'attività (se la situazione espone i lavoratori a rischi gravi ed immediati)



Test di apprendimento

Parte generale



.....e test di gradimento

- 
- Excellent**
 - Good**
 - Satisfactory**
 - Poor**